

## Episodio di Chiampo 11-11-1944

Nome del Compilatore: Piero Casentini

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Contrà Faggiana, osteria di Arso	Chiampo	Vicenza	Veneto

Data iniziale: 11/11/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
3	3			3									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
		1	2			

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

**Elenco delle vittime decedute** (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Sartori Giuseppe di Matteo, nato a Chiampo nel 1922.
2. Greco Giuseppe di Salvatore, nato a Palermo nel 1917.
3. Pieropan Narciso fu Ferdinando, nato a Chiampo nel 1924.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

### **Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

Intorno alle 4 del mattino dell'11 novembre 1944 il maggiore Mentegazzi della GNR di Vicenza disseminò sulle strade della val Chiampo gruppi di militi della terza compagnia OP (ordine pubblico) allo scopo di ricercare renitenti alla leva repubblicana. L'ufficiale, seguito da numerosi militi, salì a contrà Faggiana dove intorno alle 5.30 penetrò nell'abitazione di Matteo Sartori: venne arrestato il di lui figlio Giuseppe, disertore, e Giuseppe Greco, sbandato dopo l'8 settembre. I due uomini furono picchiati e malmenati, mentre i civili della contrada minacciati ed intimiditi di ritorsioni e rappresaglie. I fascisti, caricati i due uomini su di un carro col capo in giù e le gambe in alto, li condussero al cimitero dove, sotto lo sguardo dei genitori di Sartori e di altri civili, vennero fucilati.

Il maggiore Mentegazzi, ritornato a valle, si fermò all'osteria di Arso dove erano stati fermati, dai militi ai suoi ordini, alcuni giovani della vallata che si stavano dirigendo a S. Giovanni Ilarione per lavorare sotto la Todt. Tra i fermati vi era Narciso Pieropan, disertore dall'esercito repubblicano. Questi venne picchiato dal maggiore e fatto fucilare sul posto. Per tentare di placare le grida dei bambini delle vicine scuole, dopo che le maestre erano svenute, un milite gridò loro "non è niente, non è niente, abbiamo ucciso un pollo".

### **Modalità dell'episodio:**

Uccisione con armi da fuoco

### **Violenze connesse all'episodio:**

Saccheggiata l'abitazione di Centomo Giuseppe fu Cesare in contrà Val di Là di Altissimo

Saccheggiata l'abitazione di Pernigotto Luigi di Giuseppe in contrà Faggiana di Chiampo

Saccheggiata ed incendiata l'abitazione di Sandron Antonio di Eli in contrà Chiesavecchia di S. Pietro Mussolino

### **Tipologia:**

Violenze legate al controllo del territorio

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

## **II. RESPONSABILI**

### **TEDESCHI**

No.

Nomi:

### **ITALIANI**

**Autori: GNR di Vicenza, terza compagnia, battaglione OP.**

**Nomi:**

Mentegazzi Antonio, maggiore.

Pens Pio, capitano.

**Note sui presunti responsabili:**

Mentegazzi comandò l'intera operazione; Pens comandò il plotone d'esecuzione che uccise Narciso Pieropan.

**Estremi e Note sui procedimenti:**

### III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:****Musei e/o luoghi della memoria:****Onorificenze****Commemorazioni****Note sulla memoria**

### IV. STRUMENTI

**Bibliografia:**

Mario Gecchele, Delio Vicentini, Il dolore della guerra. Vicende e testimonianze in val d'Alpone e dintorni, tipolitografia La Grafica, Vago di Lavagno (VR), 1995; pp. 213-214.

Pierluigi Dossi, Rastrellamenti e rappresaglie nel Vicentino 1943-1945, in corso di stampa.

**Fonti archivistiche:**

**Sitografia e multimedia:**

**Altro:**

**V. ANNOTAZIONI**

**VI. CREDITS**

*ISTREVI (Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Vicenza, "Ettore Gallo")  
Centro studi storici "Giovanni Anapoli" Montecchio Precalcino (VI).*